

OGGETTO: DISPOSIZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MODALITA' A DISTANZA EX ART. 73 DEL D.L. 17 MARZO 2020, N. 18, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 24 APRILE 2020, N. 27 E S.M.I.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- l'art. 73 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, ove al comma 1 si dispone che *«Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente»*;
- il D.L. 30 luglio 2020, n. 83, convertito con modificazioni dalla L. 25 settembre 2020 che all'art. 1, comma 3, ha disposto la proroga al 15 ottobre 2020 delle disposizioni allegare al decreto stesso tra le quali l'art. 73 citato;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 con la quale è stato prorogato al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il D.L. 7 ottobre 2020, n. 125 che all'art. 1, comma 3, ha modificato l'art. 1 comma 3 lettera a) del citato D.L. n. 83/2020 sostituendo le parole "15 ottobre 2020" con "31 dicembre 2020";
- il D.P.C.M. del 18 ottobre 2020 con il quale viene stabilito che nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni. Tale previsione è stata confermata da ultimo nell'art. 1, comma 9), lettera o) del D.P.C.M. 24 ottobre 2020;
- la circolare del Ministero dell'Interno del 27 ottobre 2020, prot. n. 66194 secondo cui "la disciplina emergenziale cui deve farsi riferimento al fine di stabilire le modalità con le quali possono svolgersi tali riunioni, resta quella recata nella disposizione del menzionato art. 73, che dà facoltà agli enti locali di tenere le sedute con la modalità

della videoconferenza, anche laddove ciò non sia previsto dal relativo regolamento di funzionamento dell'organo collegiale...”;

- il Titolo III, Capo 1° “Il Consiglio comunale” dello Statuto comunale;
- il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

DATO ATTO

- che questa Amministrazione non è dotata di un Regolamento che disciplina le sedute di Consiglio comunale in modalità di videoconferenza;
- che, conseguentemente, la fissazione dei criteri di tracciabilità e trasparenza per lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale in modalità di videoconferenza rientra nelle prerogative del Presidente del Consiglio ai sensi della norma sopra citata;

RILEVATO che il Settore Innovazione Tecnologica ha messo a disposizione il sistema di videoconferenza Consigli.Cloud di Microvision che permette l'identificazione certa dei partecipanti, la regolarità dello svolgimento delle sedute e l'esercizio delle funzioni di partecipazione, assistenza giuridica e verbalizzazione poste in capo al Segretario comunale;

RITENUTO di provvedere in merito alle modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza del Consiglio comunale per tutta la durata dell'emergenza, al fine di garantire la funzionalità dell'organo, fermo restando che, per ogni altro aspetto, l'attività consiliare e lo svolgimento delle sedute rimangono disciplinati dal Regolamento per il funzionamento del consiglio Comunale e dal Regolamento di contabilità per gli atti di programmazione finanziaria;

Visto il parere positivo di regolarità tecnica-amministrativa espresso sul presente provvedimento dal Dirigente del Settore Affari Generali e Istituzionali ex art. 147bis, c. 1, del T.U.EE.LL. e art. 11, c.1, del vigente Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni;

DISPONE

Che le sedute in videoconferenza del Consiglio Comunale avvengano nel rispetto dei seguenti criteri:

1. in forma telematica, in modalità sincrona, utilizzando il sistema di videoconferenza Consigli.Cloud di Microvision e strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione o direttamente dagli interessati (p.c., telefoni cellulari, piattaforme *on line*) idonei a garantire la possibilità per tutti i componenti, per il Segretario comunale e i suoi collaboratori e/o il suo vicario, di intervenire in luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune, in modo simultaneo e in tempo reale;
2. l'avviso di convocazione della seduta dà atto di tale modalità, precisa che la sede sarà virtuale e indica le modalità di accesso al programma utilizzato;
3. la documentazione degli argomenti posti all'o.d.g. delle sedute è resa disponibile ai consiglieri con le consuete modalità e nei termini stabiliti dal regolamento consiliare;

4. il Segretario comunale, nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 97, comma 4, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000, attesta la presenza dei componenti dell'organo mediante appello nominale; la seduta si intende aperta nell'ora in cui il Segretario comunale ha provveduto all'appello;
5. la seduta, dopo l'appello nominale da parte del Segretario comunale, è dichiarata valida dal Presidente, secondo i *quorum* previsti dallo Statuto e dal regolamento consiliare;
6. ai fini della validità della seduta è necessario che il collegamento audio-video garantisca al Presidente e al Segretario comunale la possibilità di accertare l'identità dei componenti che intervengono in audio e video, di regolare lo svolgimento della discussione, di constatare e proclamare i risultati della votazione, consentendo a tutti i componenti di poter intervenire alla seduta, alla discussione, alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno, tutti in modalità simultanea;
7. in apertura della seduta il Presidente illustra le modalità di intervento e le misure operative per assicurare l'ordine del dibattito;
8. la presentazione di eventuali ordini del giorno, emendamenti e sub-emendamenti deve avvenire mediante trasmissione della proposta, sottoscritta con firma autografa e scansionata o sottoscritta con firma digitale, all'indirizzo e-mail ufficio.consiglio@comune.como.it;
9. in deroga al Regolamento per il Consiglio comunale, salvo diversa decisione che sarà comunicata dal Presidente del Consiglio sentita la Conferenza dei Capigruppo, la presentazione degli emendamenti alle proposte di deliberazione, per i quali è necessario acquisire i pareri di cui agli artt. 49 e 239 del D.Lgs. n. 267/2000, deve avvenire entro la chiusura della discussione generale. In tal caso la trattazione dell'argomento è aggiornata, di norma, alla seduta successiva, e comunque al termine dell'istruttoria amministrativa delle proposte di emendamento;
10. per i sub-emendamenti agli emendamenti di cui al punto precedente rimangono fermi i termini di presentazione previsti dal Regolamento per il Consiglio comunale;
11. per gli ordini del giorno correlati alle deliberazioni, gli emendamenti agli ordini del giorno, gli emendamenti e i sub emendamenti alle mozioni rimangono fermi i termini di presentazione previsti dal Regolamento per il Consiglio comunale;
12. per gli emendamenti e i subemendamenti relativi agli atti di programmazione finanziaria rimangono fermi i termini di presentazione previsti dal Regolamento di contabilità;
13. le richieste di comunicazioni preliminari di cui all'art. 55 del Regolamento per il Consiglio comunale devono pervenire al Presidente del Consiglio entro un'ora dall'inizio del collegamento per la seduta;

14. le votazioni sia in forma palese che in forma segreta avvengono normalmente attraverso apposito pannello che il sistema mette a disposizione al momento della votazione;
15. al termine della votazione il Presidente ne dichiara l'esito sulla base della relativa verbalizzazione del Segretario Generale;
16. la seduta si intende chiusa con la dichiarazione dell'ora di chiusura da parte del Presidente. Tale dichiarazione è preceduta da un appello nominale avente funzione di accertare i consiglieri ancora presenti ai fini del riconoscimento del gettone di presenza e del permesso di lavoro. Ai medesimi fini i consiglieri che sopraggiungono dopo il primo appello nominale o che abbandonano la seduta prima della conclusione hanno l'onere di far constare tali circostanze al Presidente e al Segretario Generale;
17. in caso di temporanee disfunzioni dei collegamenti o delle connessioni o per altra ragione che impedisce il collegamento in videoconferenza, il Presidente sospende temporaneamente la seduta per poi riprendere la videoconferenza mediante un nuovo appello del Segretario Generale, o del suo vicario, e secondo le modalità sopra indicate;
18. per le sedute pubbliche del Consiglio comunale la pubblicità della seduta sarà garantita mediante il collegamento dedicato in *streaming* assicurando l'audiovisione da parte dei cittadini senza possibilità d'intervento.

DISPONE ALTRESI'

L'efficacia del presente provvedimento per la durata del periodo emergenziale;

INFORMA CHE

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio informatico e sul sito *internet* istituzionale dell'Ente e trasmesso in copia al Sindaco, ai Consiglieri e agli Assessori comunali, al Segretario generale, al Vice Segretario generale Vicario, al Vice Segretario generale Aggiunto, ai Dirigenti e ai titolari di P.O.

Como, 12/11/ 2020

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dott.ssa Anna Veronelli

